



Contrattura falsa o retrazione: raccorciamento permanente involontario di organi in esito a fattori vari.

Pelle, mucose, sierose, fasce, legamenti, muscoli e tendini.

Contratture vere: accorciamenti muscolari in dipendenza di contrazioni toniche spastiche involontarie di muscoli; non è presente una lesione anatomica ma solo un disturbo dell' innervazione. Tendono a risolversi





Congenite ed acquisite.

Primitive o secondarie.

Contratture congenite: per lo più secondarie a viziati atteggiamenti delle parti (arti, testa e collo). Si possono accompagnare ad altre malformazioni.

Contratture acquisite: primitive e secondarie.



Contratture della pelle: sono cicatriziali, in quanto conseguono a soluzioni di continuo e a retrazione cicatriziale.

Contratture cute palpebrale → ectropion, lagoftalmo.

Contratture orifizi anale, prepuziale → stenosi.

vulvare

C. facce flessorie articolari — false anchilosi parziali o totali.

Contratture deturpanti → alterazione solo di caratt<mark>ere</mark> estetico.



Contratture delle fasce e dei legamenti: congenite ed acquisite. Conseguono per lo più a lesioni traumatiche e flogistiche, talora a viziati atteggiamenti delle parti.

Le traumatiche e le flogistiche sono contratture cicatriziali che producono un accorciamento della struttura oltre che un suo ispessimento.

La misura dell' accorciamento dipende dalla gravità e dall' estensione del processo traumatico o infiammatorio.

Legamento sospensore del nodello (l.sesamoidei prossimali), briglia carpica e radiale, l. comune volare del carpo.

Contratture dei muscoli: congenite ed acquisite. Le prime sono legate a difetti di atteggiamento nella vita fetale, le acquisite anche a lesioni traumatiche ed infiammatorie (c.cicatriziali) oltre che a inanizione e ischemia locale (c.trofiche).

Contratture vere o neurogene: contrazione spastica dei muscoli localizzata (neuriti, miositi) o generalizzata (s. tetaniche).



